

DIREZIONE DIDATTICA SECONDO CIRCOLO MARSCIANO

**PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO
PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

a. s. 2021/22

Aggiornato dal collegio docenti del 01/02/2022

Premessa

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano disposizioni di quarantena e dunque la sospensione delle lezioni in presenza di una o più classi, il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà organizzazioni didattiche con attività a distanza (DAD) come prevista dal Ministero dell’Istruzione.

Qualora le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni, o piccoli gruppi positivi o in quarantena per casi COVID non scolastici mentre la loro classe è in presenza, si attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza (DDI), in modalità sincrona e asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d’Istituto, al fine di garantire il diritto all’apprendimento dei soggetti interessati.

Ciò sarà consentito dietro richiesta formale del genitore/tutore alla scuola in cui si dichiara che il proprio figlio è costretto a casa perché positivo o sottoposto a misura di isolamento a causa dei contatti con altri positivi e che è in condizioni di salute tali da consentirgli di dedicarsi parzialmente alle attività didattiche e comunque sulla base delle disponibilità nell’organico dell’autonomia.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Il presente Piano di Didattica Digitale Integrata prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate strumento utile al pari di altri, per favorire lo sviluppo cognitivo del bambino.

La DDI è una modalità innovativa di insegnamento -apprendimento che prevede un equilibrio tra le attività sincrone e le attività asincrone e consente di potenziare la didattica in presenza.

La didattica a distanza (DAD), è considerata una didattica d’emergenza da attivare quando, a causa delle condizioni epidemiologiche legate al SARSCoV-2, si rendesse necessario sospendere le lezioni in presenza, in questo caso vengono proposte attività didattiche realizzabili attraverso l’uso di un device tecnologico connesso alla rete internet creando così ambienti di apprendimento digitali con il supporto di piattaforme idonee.

Obiettivi

La progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate collegialmente per classi parallele in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, con l’obiettivo di porre gli alunni, anche nell’eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e procedure comuni che assicurino il diritto all'istruzione.

In particolare:

- individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della DDI;
- individuare modalità , tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione e apprendimento per gli studenti con BES;
- definire modalità e strumenti per la verifica-valutazione degli apprendimenti tramite DDI;
- specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori per il raggiungimento del successo formativo.

Strumenti

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Nuvola già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma Google Workspace. Tale piattaforma consiste in una suite di applicazioni, ideata da Google, allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della Google Workspace, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

Orario lezioni

Nel caso in cui la DAD per effetto della pandemia da Covid-19 divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di situazioni di lockdown o di disposizioni di quarantena dettate dalla Usl Umbria 1 saranno svolte quote orarie settimanali minime di lezione come previste dalle Linee Guida e richiamate nel Regolamento.

L'orario delle attività didattiche a distanza verrà prontamente inviato alle famiglie nel momento dell'attivazione della DAD.

Metodologie

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche sempre centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata si fa riferimento, ad

esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare

proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Bes

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ogni situazione va valutata attentamente dal team per scegliere le modalità di attivazione della DDI più consona alle situazioni in relazione ai PEI o PDP di ognuno, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi, educativi. Il docente di sostegno , in accordo con il team ,può prevedere un lavoro individualizzato da concordare con le famiglie rispetto alle modalità di attuazione ,di collegamento, di scelta di mezzi. Qualora venissero disposte misure più restrittive finalizzate al contenimento della diffusione del virus, il Dirigente Scolastico valuterà l'esistenza delle condizioni di massima sicurezza e la disponibilità di personale scolastico al fine di poter svolgere la didattica in presenza con gli alunni certificati L.104/92 e BES.

Valutazione

Al team docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Ovviamente si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa prevedere la produzione di materiali cartacei. Al fine di valutare competenze, abilità, conoscenze si farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento delle attività in DDI. I docenti, sulla base dei risultati riscontrati, guideranno gli alunni verso un processo di riflessione metacognitiva affinchè la valutazione consenta di apportare dei miglioramenti, in termini qualitativi, al processo di apprendimento.

Successivamente, in sede di scrutinio, il team , preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà

collegialmente e per ciascuno alunno la valutazione intermedia e finale disciplinare.

Formazione docenti

Si invitano i docenti a partecipare a iniziative di formazione continua per migliorare l'efficacia dell'azione educativa attraverso la sperimentazione e l'innovazione.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno all'utilizzo delle tecnologie:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale,
- garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della DIREZIONE DIDATTICA 2 CIRCOLO MARSCIANO.

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell’Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Dirigente scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e approvato dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Premesse

A seguito dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del Circolo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di nuovo lockdown e eventualmente, se previsto dalla normativa, in caso di quarantena di interi gruppi classe.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone,**
- **attività asincrone.**

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta il PBL (Project Based Learning).

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie

siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo disciplinare d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di tutorial in formato digitale e la definizione di procedure.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la Google Workspace (o G Suite)

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, l'argomento trattato e l'attività richiesta. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza alle classi seconda, terza, quarta e quinta è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore, 10 solo per la prima classe della primaria.

Il dettagliato orario verrà inviato alle famiglie contestualmente alla disposizione di quarantena impartita dalla USL.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team, il proprio monte ore disciplinare.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni, l'insegnante avvierà direttamente il meet utilizzando un nickname da Google Meet. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;

- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

In caso di attivazione della DDI il team docenti organizza alcune ore di lezione per le discipline principali prediligendo le ore di compresenza e senza superare i tre incontri settimanali, avendo cura di garantire una combinazione adeguata di attività sincrone e asincrone per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del team , le attività in modalità asincrona.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e Registro Elettronico per la conservazione dei compiti.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento/quarantena o condizioni di fragilità

Premesso che il DL 11/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica", restano, tuttavia, alcune gravi situazioni sanitarie che consentono alle autorità locali di disporre la deroga a tale norma per alcuni territori o singoli Istituti, sospendendo le lezioni in presenza. Inoltre, sempre in relazione alla situazione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe.

In tutti e soli questi casi, escludendo la possibilità del ricorso alle attività a distanza per ogni altra fattispecie, sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata.

Il termine "didattica digitale integrata" in tale contesto può fare, quindi, riferimento alle seguenti potenziali

situazioni:

- Un gruppo di studenti svolge il normale orario delle lezioni in presenza e per uno o più studenti, per ragioni mediche legate all'emergenza sanitaria (isolamento o quarantena stabiliti dalle autorità) vengono attivate modalità di didattica digitale integrata (DDI);
- Tutti gli studenti di una o più classi svolgono attività didattiche a distanza (DAD), a causa della sospensione parziale o generalizzata della frequenza delle lezioni.

In ciascuna di queste situazioni, la programmazione del team dei docenti di classe deve garantire un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, considerando che l'attività svolta a distanza comporta un diverso e più impegnativo carico cognitivo per gli studenti. Inoltre, l'approccio metodologico può ridursi ad una mera riproposizione (o riproduzione) delle attività in presenza.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse modalità di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull’utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l’accettazione della Netiquette ovvero dell’insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all’utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

IL PIANO PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI IN SITUAZIONI DI LOCKDOWN, IN SITUAZIONI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE PER QUARANTENA DELLE SEZIONI E NELLA ROUTINE QUOTIDIANA

Per la Scuola dell’Infanzia la normativa attuale non prevede un monte ore da dedicare alla DDI, ma l’obiettivo principale sarà quello di mantenere i legami tra insegnanti e alunni, insegnanti e famiglie e bambini tra loro, come sottolinea la Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017) quando propone di rinominare la DAD in LEAD e parlare così di “Legami Educativi a Distanza” (LEAD), perché l’aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. (...) I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all’età dei bambini del nido e della scuola dell’infanzia, possono trasformarsi in questa emergenza in un’opportunità.” (Orientamenti pedagogici

sui Legami educativi a distanza. Un modo diverso per “fare” nido e scuola dell’Infanzia).

In caso di lockdown le insegnanti si avvarranno dell’utilizzo della piattaforma G-Suite ed in particolare delle applicazioni Meet e Classroom, con le quali si ha modo di svolgere sia attività sincrone (Meet) che asincrone (Classroom). Grazie all’applicazione Meet si potranno effettuare videochiamate e/o videoconferenze per mantenere vivo il rapporto insegnanti-bambini e bambini-bambini.

Per ciò che riguarda le proposte sincrone, generalmente si consiglia di organizzare un paio di Meet a settimana per sezione; laddove le sezioni sono eterogenee per età, le insegnanti potranno, a loro discrezione, suddividere il gruppo classe in base alla fascia di età. Per quanto riguarda la durata dei singoli Meet, l’esperienza ci suggerisce di organizzare gli stessi tenendo dell’età dei bambini e l’esposizione ai videoterminali, definendo incontri di circa 30 minuti. Relativamente alla loro calendarizzazione nel corso della giornata, gli stessi verranno organizzati in modo da favorire la partecipazione di tutti, evitando sovrapposizioni con le attività didattiche della scuola primaria e tenendo conto anche degli impegni lavorativi dei genitori, che necessariamente affiancheranno gli alunni.

Le proposte asincrone saranno invece indirizzate ai bambini di quattro e cinque anni attraverso la pubblicazione in Classroom di ulteriori attività (1 o 2 volte a settimana), sempre proposte in forma ludica, che i bambini potranno svolgere in autonomia rispetto alle docenti.

Inoltre, i materiali utilizzati durante i Meet saranno poi pubblicati in Classroom; in questo modo chi non fosse riuscito a collegarsi al Meet potrà fruire delle proposte e si potrà al contempo documentare tutto il percorso svolto. Documentare (e poi condividere anche in gruppo) significa infatti riconoscere che ogni giorno ci può essere una nuova conquista, che i successi vanno

celebrati e condivisi con le persone importanti, che “quello che ero ieri non è più quello che sono oggi e non è ancora quello che sarò domani”. Classroom servirà anche a questo, cioè alla condivisione di esperienze, a favorire lo sviluppo dell’autostima del bambino, a riconoscere i propri progressi, sarà una sorta di valutazione e di autovalutazione per insegnanti e bambini.

Sia le proposte in sincrono che quelle in asincrono serviranno a mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l’ambito domestico. Molto importante è la programmazione delle attività, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere l’alunno, ma dovranno essere pensate in relazione ai suoi bisogni e ai bisogni del gruppo sezione. Le stesse attività saranno inerenti i progetti di plesso e potranno contenere elementi familiari ai bambini, per provare a ricreare in qualche modo il clima e le routines che si vivono in sezione. Appare quindi evidente ed importante, forse ancor di più che per la didattica in presenza, la condivisione della attività nel team docente; nel programmare le attività si valuteranno proposte significative ed inclusive che facciano ritrovare il vissuto scolastico; che mantengano come punto cardine i Laboratori di Lettura ad Alta Voce (LaAV); che individuano esperienze accattivanti, divertenti senza tralasciare l’aspetto ludico. Fondamentale è inoltre l’attenzione che le insegnanti devono riservare al feedback che avranno dai bambini sulle esperienze compiute perché quello che le insegnanti “trasmettono” a distanza ha sia una valenza didattica che affettivo-relazionale.

In caso di sospensione delle attività didattiche per quarantena della sezione le insegnanti organizzeranno e predisporranno due Meet a sezione nell’arco dei giorni di sospensione delle attività, con l’obiettivo prioritario di mantenere vivo il rapporto insegnanti-bambini e bambini-bambini.

Nella routine quotidiana di sezione ci si avvale della applicazione Classroom che viene utilizzata dalle docenti di sezione come documentazione di alcune attività ed esperienze che si fanno a scuola e che sono ritenute particolarmente significative. In questo modo la scuola si apre alle famiglie e le famiglie hanno così la possibilità di “entrare” tra le mura dell’aula, anche in questo particolare momento storico, nell’ottica della condivisione e della collaborazione. Anche lo strumento Meet è utilizzato dalle insegnanti come canale di comunicazione e di informazione con le famiglie.

Obiettivi scuola dell’infanzia

- Mantenere i legami tra insegnanti e alunni, insegnanti e famiglie e bambini tra loro perché l’aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale (Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a distanza. Un modo diverso per “fare” nido e scuola dell’Infanzia).
- Promuovere l’educazione e l’apprendimento profondo, inteso come sviluppo d’identità, autonomia, competenze di cittadinanza.

Modalità di svolgimento delle videoconferenze nella scuola dell’Infanzia

Per gli incontri in videoconferenza si adotteranno i seguenti criteri:

- organizzazione di due videoconferenze a settimana per ogni sezione, per ricreare virtualmente il gruppo e mantenere il senso di appartenenza e di aggregazione (laddove ritenuto opportuno, per attività più specifiche, le docenti potranno suddividere il gruppo sezione per fasce d’età (3, 4 e 5 anni); laddove si ritiene opportuno, analizzando anche le esigenze e necessità del contesto sezione, si possono prevedere anche incontri in videochiamata individuali o di piccolo gruppo per gli alunni BES

- svolgimento dei Meet dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria pomeridiana, secondo un calendario che le insegnanti forniranno alle famiglie;
- collegamento delle insegnanti con la rispettiva sezione, incluso l'insegnante di IRC;

Durante lo svolgimento delle videoconferenze, ai genitori degli alunni o agli altri adulti di supporto, è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al Meet con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni.
- Garantire alla bambina o al bambino, all'interno dell'abitazione, uno spazio adeguato alle attività, tranquillo e non rumoroso;
- Affiancare la bambina o il bambino per tutta la durata del collegamento;
- Dotarsi dei materiali o strumenti consigliati dalle insegnanti;
- Partecipare alla videoconferenza con abbigliamento adeguato